Federazione Regionale USB Puglia

29 maggio 2020: presidio di USB sotto il palazzo della Regione Marche

Una delegazione di USB ricevuta dalla Dirigenza Regionale della Sanità

Ancona, 29/05/2020

Durante il Presidio USB Marche davanti il Palazzo della Regione Marche, una delegazione di USB è stata ricevuta dalla Dirigenza Regionale della Sanità e con la presenza della Segreteria Politica del Presidente Ceriscioli. Durante l'incontro i delegati USB hanno rappresentato quanto segue:

Se il virus ci avesse davvero insegnato qualcosa…..

…oggi si sarebbe già deciso di assumere stabilmente le 50.000 unità di personale del SSN tagliati dal 2006
… la politica si starebbe affannando a trovare la soluzione per stabilizzare i tantissimi –troppi- lavoratrici e lavoratori precari della sanità
… oggi parleremmo di ripristinare i 135.000 posti letto tagliati dal 1996
… oggi staremmo ragionando urgentemente su come ripristinare quel 40% di servizi territoriali – tra i quali quelli di prevenzione- tagliati in 12 anni
… oggi parleremmo del drammatico e funereo fallimento dei 20 sistemi sanitari regionali e staremmo progettando un ritorno al Sistema Sanitario Nazionale, unico e Universale. E soprattutto Pubblico, libero dal peso della sanità privata, affamata solo di profitto

… oggi si starebbe ragionando molto seriamente se le retribuzioni degli “Eroi” siano adeguate al loro lavoro e se soprattutto siano in linea con quelle di altri colleghi europei

E invece, a leggere il Decreto Rilancio risulta evidentissimo che il virus non ci ha insegnato nulla.
Infatti le scelte riguardanti il personale sono lo specchio delle politiche sanitarie che si intendono adottare in futuro.
Solo assunzioni temporanee e, ancora una volta, precarie. Non sono previste assunzioni sufficienti nemmeno per i nuovi posti di terapia intensiva, come se questi dovessero funzionare in modalità self-service.
Nessuna traccia della proroga delle procedure di stabilizzazione dei tanti precari della sanità.
Dal testo finale scompaiono anche i soldi per i bonus premianti che erano stati promessi.
Eroi, sì, ma poveri! Sennò che eroi sarebbero!
E poi, anche tutte le altre misure adottate sono provvisorie e in funzione dell’emergenza, nessuna è strutturale.
Sembra chiarissimo l’intento di tornare, finita l’emergenza, alla situazione precedente. La stessa grazie alla quale oggi piangiamo più di 32.000 morti (stando solo ai numeri ufficiali. In realtà ormai tutti convengono che dovrebbero essere molti di più) e almeno 25.000 operatori sanitari contagiati.

Per tutte queste ragioni, il giorno 29 maggio l’USB Marche era presente con un presidio di protesta sotto al Palazzo della Regione Marche per dire con forza e determinazione al Presidente Ceriscioli che è anche assessore regionale alla sanità e a rivendicare, assunzioni, stabilizzazione, retribuzioni per il personale. Ripristino Ospedali pubblici chiusi posti letto, rilancio dei servizi territoriali, rafforzamento della sanità pubblica e ancora assunzioni stabili a beneficio dei cittadini e a tutela del diritto alla salute.
E a dichiarare fallita come ha fatto la Lombardia l'operazione Fiera Hispital di Civitanova!

La delegazione del Presidente ha convenuto con le problematiche rappresentate in particolare sui tagli al personale alla precarizzazione dello stesso e ai tagli ai posti letto ma rigettando la responsabilità a politiche di tetto di spesa a livello centrale, abbiamo comunque ottenuto rassicurazione rispetto alla stabilizzazione dei Precari, e alla loro proroga.
inoltre la segretaria Politica del Presidente ci ha assicurato un costante confronto con la USB Marche
Chiaramente su queste rassicurazioni vigileremo
Ringraziamo tutti coloro hanno partecipato al presidio e anche tutti gli operatori sanitari che non sono potuti intervenire perché impegnati a garantire i servizi della sanità pubblica...Ancora a zero€.
Vi terremo aggiornati e come USB garantiamo la tutela dei lavoratori e della sanità Pubblica.

#UsbSanita
#29Maggio2020